

## Il caso Centinaia di persone non hanno potuto utilizzare il bonus nei supermercati **Social card, è caos: niente soldi** *Distribuite tessere prive di credito, pioggia di segnalazioni all'Inps*

A causa delle troppe richieste non è stato possibile caricare tutte le tessere; da lunedì comincia il servizio di consegna delle card a domicilio

BARI — Le carte ci sono, ma i soldi no. Centinaia di baresi stanno scoprendo in questi giorni che le social card - bonus da 40 euro mensili emessi dal governo per le fasce più povere - non possono essere utilizzate nei supermercati, convenzionati, né tanto meno per pagare le bollette della luce, perché manca il credito. L'ultimo episodio si è verificato ieri in un supermercato Sidas, nel quartiere Japigia, dove un pensionato over 65 ha scoperto, una volta arrivato alla cassa, di non poter pagare la spesa con la tessera, perché senza soldi. È solo uno dei tantissimi pensionati baresi che sta mandando in tilt il centralino dell'Inps per ricevere spiegazioni in merito al disservizio. I beneficiari del bonus, gli over 65 con un reddito annuo inferiore ai 6 mila euro e le famiglie con un figlio al di sotto dei tre anni, sono da settimane in attesa dei 120 euro promessi dal ministro Tremonti. Ma per il momento le tessere sono inutilizzabili. E quanto confermano anche ai call center dell'Inps dove negli ultimi giorni sta arrivando una raffica di chiamate da Bari per segnalare il bluff delle social card. «Stiamo ricevendo cento telefonate in media al giorno dagli utenti che chiedono informazioni - dice una delle operatrici del centralino dell'Inps - stiamo dicendo loro di pazientare ancora fino al 31 dicembre. È un momento di caos totale, perché non ci aspettavamo così tante richieste». Le carte dovrebbero



Folla in coda dinanzi a un ufficio postale

essere ricaricate entro due giorni dalla consegna, come indicato sui moduli del ministero dell'Economia, ma molti hanno ricevuto, il più, la carta, ma aspettano in vano i 120 euro. Sulle tessere non c'è traccia dei contributi provenienti dal governo. Migliaia di pensionati a Bari chiedono informazioni sui ritardi e le lamentele sono destinate a durare anche nelle prossime settimane. Se si considera che per la Puglia il ministero delle Finanze ha messo a disposizione 9 mila social card, non è difficile immaginare quante altre proteste intaseranno i call center, prima che arrivino gli accrediti. «È un problema enorme - continua l'operatrice - ma noi non possiamo farci nulla, non abbiamo modo di verificare l'effettivo trasferimento dei soldi sulle carte. A noi spetta fornire informazioni sui moduli, indicare l'uffi-

cio postale più vicino, ma le verifiche le fanno l'Inps e il ministero dell'Economia». Un altro problema riguarda tutti quei pensionati che non hanno la possibilità di camminare e che, quindi, delegano ad altri il ritiro della documentazione negli uffici postali. Ma da lunedì il Comune attiverà un servizio di consegna a domicilio, per facilitare la distribuzione delle tessere a chi non può uscire di casa. Ci saranno tre dipendenti comunali a rilasciare l'autentica delle firme da apporre poi sugli atti di delega per i beneficiari delle social card. Qualche giorno fa la proposta era partita dal consigliere comunale Luigi Cipriani che si era rivolto all'assessore ai servizi demografici per sollecitare un intervento dell'amministrazione a favore degli anziani disabili.

Valentina Marzo

**91.000**  
sono le social card messe a disposizione dal ministero dell'Economia in Puglia

**40**  
euro è l'importo di ciascuna social card distribuita dal governo per fronteggiare la crisi



### Dopo il 31 dicembre

Dall'Inps, fanno sapere che le ricariche delle social card saranno effettuate dopo il 31 dicembre